



Dott. Massimo Orlando
Direttore Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

e per conoscenza

Dott. Alessandro Leopizzi
Direttore Generale del personale e della formazione

Dott.ssa Alessandra Cataldi
Direttore Generale per i servizi informativi automatizzati

Con una articolata nota, che si allega in copia (allegato 1), le Federazioni Territoriali di FP CGIL CISL FP e UIL PA hanno segnalato la grave situazione in cui versa il Presidio CISIA di Catania. Infatti, a seguito di un contenzioso ormai decennale che ha visto soccombente il Ministero della Giustizia, la predetta struttura a breve sarà obbligata a rilasciare l'immobile che ha in uso in favore del legittimo proprietario, il Comune di Catania, il quale ne ha giudizialmente rivendicato la restituzione, pare a causa di morosità. In ragione di tale situazione, non soltanto i lavoratori presto si troveranno privi di una postazione di lavoro ma lo stesso ufficio non sarà più in condizione di assicurare la funzionalità dei sistemi informativi di tutte le articolazioni del Ministero della Giustizia presenti nel distretto catanese.

Senza entrare nel merito della vicenda e delle eventuali responsabilità, le scriventi Organizzazioni Sindacali invitano codesta Generale Direzione ad intervenire tempestivamente per evitare la interruzione dei servizi ed i disagi per i lavoratori e chiedono di essere notiziate, anche mediante la convocazione di un apposito incontro, in merito a tutte le iniziative che saranno adottate per dotare il Presidio CISIA di Catania di locali idonei a consentire allo stesso di svolgere con efficacia la sua attività istituzionale.

FP CGIL CISL FP e UIL PA si riservano ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro.

Distinti saluti.

Roma, 17 febbraio 2021

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso



Catania li, 15.2.2021

Prot. 26/2021

***Ai Presidente della Corte d'Appello di Catania
CATANIA***

***E pc.
Ai Coordinatori Nazionali Giustizia di FP CGIL CISL FP E UIL PA
Al Sindaco del Comune di Catania***

Oggetto: Emergenza Uffici CISIA di Catania - Richiesta Urgente di intervento

La DGSIA, Direzione Generale per i servizi informativi automatizzati della Giustizia, progetta, diffonde e gestisce i servizi tecnologici e informatici del sistema giudiziario e si avvale, sul territorio nazionale, dei CISIA - Coordinamenti interdistrettuali per i sistemi informativi automatizzati. Questi ultimi svolgono attività indispensabili e della massima importanza per l'intero funzionamento della macchina giudiziaria, tra le quali la tenuta a regime e gli aggiornamenti informatici del Processo Civile Telematico e di tutti gli applicativi del settore penale, la gestione della sicurezza informatica e dei profili utente, la cura delle sale server, delle reti, dell'intera architettura informatica che, trasparente all'utente finale, regge i servizi che, in linea con l'obiettivo di trasformazione digitale perseguito in tutti i settori nel nostro Paese e nell'Unione Europea sono ormai irreversibilmente digitalizzati.

Gli Uffici del Presidio CISIA di Catania si trovano attualmente presso i locali di proprietà del Comune di Catania siti in Piazza Verga n. 7 piano 4 a Catania, locali idonei ad ospitare il personale CISIA con postazioni e annessi strumenti di lavoro.

Nell'articolata vicenda giudiziaria nella quale il Comune di Catania ha chiesto la restituzione dei locali, il Ministero è risultato parte soccombente; allo stato è attiva la procedura esecutiva promossa dal Comune per ottenere entro pochi giorni dal Ministero il rilascio dei locali (Sent. 442/2020 C.Appello Catania e relativo precetto).

Se l'azione esecutiva giungerà a compimento i dipendenti del Presidio CISIA di Catania, a breve, non avranno più un ufficio presso il quale lavorare, apparecchiature e arredi subiranno una sorte ancora indefinita e, qualora non si provveda subito nel merito, si paventano gravi conseguenze sui servizi informatici dell'intero Distretto giudiziario,

suscettibili di determinare il rallentamento o la paralisi delle attività attualmente dematerializzate, che ad oggi costituiscono la maggioranza tra quelle erogate dagli uffici. Si è al corrente che, in diversi momenti nei quali si è sviluppato il problema, codesta Corte di Appello ha inviato segnalazioni agli organi competenti presso il Ministero, sollecitando una soluzione, ma purtroppo, nonostante siano trascorsi oltre dieci anni dall'avvio del contenzioso, solo da pochi mesi gli uffici dell'Amministrazione Centrale del Ministero hanno attivato l'iter ordinario per reperire a titolo gratuito un immobile sostitutivo di quello attuale, immobile che tra l'altro deve possedere caratteristiche e requisiti legati alla particolarità dell'attività da svolgersi. La ricerca deve essere svolta, si rammenta, in una città con complessi problemi di edilizia giudiziaria, che avrebbero dovuto essere risolti grazie alla disponibilità dell'ex palazzo delle poste, vanificato, ad oggi, da note e annose vicende.

E' evidente che, nell'attesa che la procedura di ricerca di nuovi locali abbia esito positivo, si pone il grave problema della collocazione almeno temporanea del personale e delle apparecchiature.

La soluzione non può certo rinvenirsi nel ricorso allo smart working a tempo indeterminato da parte dei dipendenti, atteso che tale modalità presuppone comunque una sede fissa ove collocare tutte le strumentazioni in dotazione cui collegarsi da casa e non assicura la presenza tempestiva del personale CISIA al Palazzo di Giustizia nelle emergenze e nei ricorrenti casi in cui è necessaria per lo svolgimento di specifiche attività.

Il Presidio CISIA di Catania ha assunto nel tempo un ruolo significativo nel radicamento dei sistemi informativi ministeriali ed ha supportato gli uffici giudiziari di Catania che per lungo tempo sono stati un punto di riferimento di respiro nazionale nell'innovazione giudiziaria. Venendo meno la sede del Presidio, l'adozione di eventuali soluzioni di delocalizzazione o diradamento dei servizi informatici sul Distretto relegherebbe quest'ultimo ad un ruolo periferico.

La situazione è di notevole gravità e richiede l'adozione di misure urgenti e di efficacia immediata in attesa che l'iter ministeriale per la ricerca di nuovi locali si concluda positivamente.

Le scriventi rivolgono un appello a codesta Corte affinché si attivi con l'Amministrazione Comunale di Catania per potere trovare una soluzione concreta e condivisa, assunta, oltre che nell'interesse dei lavoratori, a salvaguardia del corretto funzionamento dei servizi giudiziari nel Distretto, del diritto dei cittadini di fruire senza ritardi di servizi adeguati e parificabili a quelli disponibili nel resto d'Italia, evitando ulteriori fattori di difficoltà in un territorio molto provato anche economicamente dall'emergenza sanitaria in essere.

Con l'auspicio che possa essere scongiurato il verificarsi dell'ormai concreta ed imminente possibilità di sgombero dei locali,

SI CHIEDE

Alla SS. di attivarsi con URGENZA sul territorio, attraverso iniziative che possano evitare i gravi disagi che diversamente verrebbero ad abbattersi sugli uffici giudiziari del Distretto di Catania qualora si desse corso alla procedura esecutiva.

In attesa di un celere riscontro, si porgono cordiali saluti.

Per la Fp CGIL

Il Segretario Generale

Gaetano Del Popolo

Per la Cisl Fp

Il Segretario Generale

Danilo Sottile

Per la Uil Pa

Il Segretario Generale

Armando Algozzino